

RELAZIONE PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

I porti risultano normalmente influenzati da un significativo numero di variabili macro-ambientali e geo-politiche, motivo per cui la pianificazione e la programmazione sia finanziaria che operativa portuali devono essere, ancora di più in un momento di complessiva instabilità di dette variabili, effettuate considerando i “possibili” trend che interessano le stesse.

Il macroambiente che influenza i porti si compone di fattori che presentano una rilevanza su scala internazionale, europea, mediterranea e nazionale.

In particolare, l'analisi del macroambiente relativo al Porto di Taranto, ai container e alle potenziali attività passeggeri/crociere è fortemente legata ad un costante aggiornamento sull'energia, l'industria (esclusa l'energia), la distribuzione e il magazzinaggio, la movimentazione di merci alla rinfusa e convenzionali.

Dall'analisi è emerso che la mai interrotta crisi dell'acciaieria di Taranto offre oggi l'ulteriore certezza che il valore pubblico non debba svilupparsi, esclusivamente con numeri legati al “traffico merci” ma avendo in massima considerazione l'inclusione in ogni frangente, dei maggiori aspetti ambientali e di transizione energetica ed in generale, valorizzando aree di business un tempo marginali per lo scalo portuale ionico.

La programmazione per il 2024 - effettuata con l'ausilio dei principali documenti di pianificazione per il sistema porto (**DPSS (on-going)** – che definisce gli obiettivi di sviluppo sistemico individuando e perimetrando le aree destinate a funzioni strettamente portuali e retroportuali, le infrastrutture di collegamento e le aree di interazione porto/città; **PRP** – che pianifica lo sviluppo infrastrutturale, funzionale e operativo del porto svolgendo un ruolo di spinta per l'incremento economico del territorio e migliorando la vivibilità ambientale e sociale della cittadinanza; **DEASP** – che definisce le linee guida per l'attuazione di misure specifiche al fine di migliorare l'efficienza energetica e promuovere l'uso di energie rinnovabili nel porto; **POT** - finalizzato a pianificare, lungo un arco temporale triennale, la condotta istituzionale, strategica, organizzativa e operativa delle Autorità di Sistema Portuale; **PIAO** - Documento unico di programmazione e governance che incorpora i quattro documenti di performance e governance portuale) – mette, infatti, al centro dello sviluppo del porto e del territorio, la valorizzazione di risorse e lo sfruttamento di opportunità che sino a oggi non sono state ancora debitamente messe a sistema.

Il futuro del porto di Taranto sarà sempre più guidato dagli SDGs (obiettivi di sviluppo sostenibili) e dai requisiti ESG (investimenti sostenibili) delle Nazioni Unite e dalla loro divulgazione. Gli SDGs delle Nazioni Unite e i requisiti ESG sono cruciali nel definire le relazioni con gli stakeholders portuali.

Per il Porto di Taranto sono disponibili numerose iniziative e opzioni di investimento adatte ad aumentare la sostenibilità dello sviluppo portuale, sia nel campo della sostenibilità delle operazioni portuali e terminalistiche.

Il Porto di Taranto sta implementando misure per l'accesso alle agevolazioni doganali, fiscali e amministrative, nonché tutti gli strumenti informatizzati e più avanzati di interoperabilità fra le Amministrazioni.

Il Porto di Taranto intende, quindi, perseguire una strategia di diversificazione del portafoglio, dando priorità agli investimenti e ai progetti portuali green e sostenibili. Questo approccio strategico potrebbe sostenere e migliorare il nuovo posizionamento del Porto di Taranto a livello nazionale e internazionale, favorendone l'attrattività e la competitività. La sostenibilità deve essere al centro della strategia e delle operazioni portuali.

Continua a prevedersi, nel 2024, in virtù della programmazione pluriennale tesa a realizzare il completamento di tutte le infrastrutture indispensabili, la prosecuzione delle opere e l'avanzamento delle opere finanziate dal PNRR ed il prosieguo delle attività di contaminazione attraverso l'accelerazione di programmi di nuove startup selezionate da tutto il mondo, attraverso il programma FAROS avviato nel 2023.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

INTERVENTI COMPLETATI NEL 2023/IN CORSO DI ESECUZIONE:

L'Adsp del Mar Ionio (AdSPMI) ha in corso/concluso i seguenti interventi strategici:

Descrizione intervento	Quadro economico (€)	Fonti finanziarie (€)	Avanzamento/Stato dei lavori % lavori al 30.09.2023
INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3MMC. DI SEDIMENTI IN DARSENA POLISETTORIALE E CASSA DI COLMATA IN AMPLIAMENTO AL V SPORGENTE	83.000.000,00	€ 17.167.143,00 (REGIONE PUGLIA FSC DELIBERA CIPE N. 87/2012) € 7.674.000,00 (MATTM – DM 468/01) € 38.158.587,00 (FONDI PROPRI ADSP MI) € 20.000.000,00 (MIT PON RETI E MOBILITÀ 2007/2013 2014-2020)	Con Decreto n. 26 del 08.02.2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 4, del D.L. n. 76/2020, convertito nella L. n. 120/2020, è stata disposta la risoluzione del contratto stipulato con ASTALDI s.p.a. (oggi PARTECIPAZIONI ITALIA s.p.a.) l'Amministrazione ha avviato la procedura di interpello prevista dal suddetto art. 5, comma 4, lett. b), del D.L. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020, chiedendo al costituendo RTI Grandi Lavori Fincosit spa/Jan De Nul NV classificatosi al secondo posto della graduatoria del 28.11.2014 - la disponibilità a completare i lavori alle condizioni economiche proposte in sede di gara con delibera n 231 del 19/07/2023, i lavori sono stati affidati (a seguito di interpello al secondo classificato a valle della risoluzione contrattuale con il precedente esecutore) al RTI Finconsit, con l'espressa previsione dell'esecuzione dell'appalto in più fasi, autonome tra loro, con consegne così frazionate: 1) consegna n. 1 per l'esecuzione delle prove di funzionalità statica e di tenuta idraulica del marginamento a mare ed eventuali altre prove che si rendano necessarie relativamente all'opera oggetto di intervento per un importo offerto pari a € 2.300.000,00, Iva non imponibile ai sensi dell'art. 9 co. 1 punto 6 DPR 633/1972, oltre gli oneri della sicurezza pari ad € 81.269,96, per una durata pari a 98 giorni naturali e consecutivi come da cronoprogramma, nonché per l'avvio dell'attività di gestione dei materiali secondo il relativo Piano di Gestione per un importo pari a € 3.301.414,84 Iva non imponibile; 2) al completamento delle prove, consegna n. 2 per l'aggiornamento del progetto esecutivo in relazione agli esiti delle prove stesse e delle verifiche condotte nonché in relazione alle attrezzature da impiegarsi per l'esecuzione dei lavori di completamento; 3) all'esito del collaudo/accettazione delle opere eseguite in precedenza e dell'approvazione degli elaborati di progetto aggiornati, la consegna n. 3 per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'appalto così come definiti nel progetto di completamento aggiornato. In data 03/08/2023 si è proceduto alla Consegna n.1 per l'esecuzione delle prove di funzionalità statica e di tenuta idraulica del marginamento a mare nonché delle attività di gestione dei materiali secondo il relativo piano di gestione. Il termine delle attività relative alla Consegna n.1 è fissato per il 9 novembre 2023. Successivamente si procederà con la consegna n.2 e consegna n.3 per l'esecuzione dei lavori di completamento dell'appalto. Si stima che i lavori possano terminare a Gennaio 2025
CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO	12.755.000,00	€ 12.755.00 (FONDI PROPRI ADSP MAR IONIO)	Con decreto n° 60 del 21.04.2023 è stato risolto il contratto con l'Ati appaltatrice per il permanere del gravissimo ritardo e per l'infruttuoso differimento dei termini per completare i lavori (pur permanendo la scadenza contrattuale al 06.08.2019).I lavori sono eseguiti al 95%, ed è in corso il progetto/stralcio da porre a base di gara per il completamento dei lavori
RACCOLTA COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI	18.050.000,00	FONDI POR PUGLIA 2014-2020 (10.616.372,69) FONDO PEREQUATIVO ANNO 2020 GIÀ INTROITATO PER € 881.738,90	I lavori sono attualmente in corso di esecuzione a cura dell'impresa appaltatrice, con un avanzamento pari al 30 %. L'ultimazione dei lavori è prevista al 25.02.2024.
COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO IN CALATA V NEL PORTO	1.700.000,00	FONDI PROPRI DELL'ADSP DEL MAR IONIO	I lavori sono attualmente in corso di esecuzione a cura dell'impresa appaltatrice, con un avanzamento pari al 95 %. L'ultimazione dei lavori

DI TARANTO			è prevista al 30.10.2023.
COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO DELLA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO	€ 15.601.397,72	RESIDUE DISPONIBILITA' SULLE DELIBERE DI IMPEGNO PER L'INTERVENTO DEI DRAGAGGI	=
TOTALE	131.106.397,72		

Progetti PNRR

L'AdSP del Mar Ionio partecipa direttamente alla realizzazione dei seguenti progetti finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Intervento	Quadro economico (€)	Fonti finanziarie (€)	Fase procedurale 30.09.2023
NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE;	€ 44.100.000	15.700.000,00 - Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021	In corso la gara per l'esecuzione dei lavori
NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI LEVANTE (*);	€ 60.000.000,00	20.000.000,00 - Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021	In corso l'iter per l'approvazione del PFTE da porre a base di gara di appalto integrato
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO LE BANCHINE PUBBLICHE DEL PORTO DI TARANTO;	€ 35.000.000,00	35.000.000,00 - Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021	In corso la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori (appalto integrato)
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL MOLO POLISETTORIALE IN CONCESSIONE A SCCT NEL PORTO DI TARANTO;	€ 12.000.000,00	12.000.000,00 - Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021	In corso la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori (appalto integrato)
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL PONTILE PETROLI IN CONCESSIONE AD ENI NEL PORTO DI TARANTO;	€ 8.000.000,00	8.000.000,00 - Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021	In corso la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori (appalto integrato)
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI UN ECO INDUSTRIAL PARK IN TARANTO	€ 50.000.000,00	50.000.000,00 Fondi PNRR - Allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 492 del 3.12.2021 – Decreto MIMS 163 del 14.07.2022	In corso l'iter per l'approvazione del PFTE da porre a base di gara di appalto integrato

Gli impianti di elettrificazione "cold ironing" a servizio delle banchine pubbliche del porto commerciale di Taranto, del molo polisettoriale e del pontile petroli mirano ad una sostanziale riduzione delle emissioni in atmosfera delle navi ormeggiate fornendo ad esse un collegamento alla rete elettrica in alternativa all'autoproduzione di energia elettrica attraverso motori termici.

Le due nuove dighe foranee di protezione del porto fuori rada, nel tratto di levante e di ponente - divise in due lotti funzionali - rientrano tra le opere previste dal nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto e mirano a ridurre il moto ondoso nelle banchine destinate ad ormeggio ed operazioni portuali, migliorando la sicurezza delle manovre di ormeggio e riducendone i costi.

Le opere di urbanizzazione primaria del cosiddetto *Eco Industrial Park In Taranto* sono tese, essenzialmente, alla realizzazione di strade, rete idrica e fognaria e terminal ferroviario.

(*) Si segnala, in particolare, con riferimento alle dighe come l'AdSP abbia chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio n. 14544 del 24.05.2023 "di riassegnare le somme attualmente destinate al finanziamento dell'opera "Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di levante" - CUP D51B20001160006 (c.d. Lotto II) – pari ad Euro 20.000.000,00 a parziale copertura dell'importo eccedente l'opera "Diga foranea fuori rada - tratto di ponente" - CUP D51H15000180005 (c.d. Lotto I)" atteso il notevole incremento dei costi delle opere che non trovano piena copertura con le risorse proprie dell'Ente e che per l'opera "Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di levante" (c.d. Lotto II) – in quanto da realizzarsi necessariamente successivamente alle opere del tratto di ponente (Lotto I) - risulta improbabile il rispetto del cronoprogramma procedurale degli adempimenti (pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione delle opere/esecuzione dei lavori entro il secondo trimestre 2023 ed aggiudicazione del contratto entro il termine ultimo del 31.12.2023), condizione indispensabile per il mantenimento del finanziamento ex articolo 4 comma 1 del Decreto Ministeriale n.330 del 13.08.2021.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026

La realizzazione delle opere si svolge, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023, sulla base di una programmazione triennale e di relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto del Piano operativo triennale ed in coerenza con la programmazione di bilancio e le relative coperture finanziarie.

Il Programma triennale delle opere è compilato sulla base redatte in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023, che costituiscono parte integrante del presente bilancio preventivo dell'esercizio.

Con decreto del Presidente dell'AdSP è stato adottato sia il Programma triennale delle opere pubbliche (OO.PP.) 2024-2026 sia il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.

Il Programma triennale delle OO.PP. 2024-2026 prevede quanto segue:

OPERE INSERITE NELL'ELENCO ANNUALE 2024: interventi per complessivi € 128.471.503.

Denominazione intervento	Importo	Descrizione
REALIZZAZIONE DEL NUOVO VARCO EST	6.000.000,00	DESCRIZIONE: Il progetto intende promuovere, coerentemente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, un processo di riqualificazione del water front portuale e di integrazione tra la Città e il Porto. Il progetto prevede la delocalizzazione e realizzazione del nuovo Varco Est. Sono compresi interventi per servizi, torre belvedere, viabilità e sistemazioni esterne sulla radice del molo San Cataldo. FONTE DI FINANZIAMENTO: FONDI PAC 2014-2020 per € 2.295.000

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI UN ECO INDUSTRIAL PARK IN TARANTO	50.000.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta di un intervento previsto nell'ambito del Contratto istituzione di sviluppo per la città di Taranto FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi PNRR di cui all' Allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 492 del 3.12.2021 ed Atto d'Obbligo approvato con Decreto del MIMS n. 163 del 14.07.2022.
RIQUALIFICAZIONE DEL WATER FRONT PORTO CITTA'	9.705.000,00	DESCRIZIONE: Il progetto intende promuovere, coerentemente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, un processo di riqualificazione del water front portuale e di integrazione tra la Città e il Porto. Il progetto comprende una serie coordinata di azioni che assumono i seguenti temi ed obiettivi di qualità: migliorare i gradi di vulnerabilità geo-ambientale e strutturale dei tratti di costa esposti all'azione degli elementi meteo-marini (mura aragonesi della città vecchia); qualificare la Promenade paysagée come una infrastruttura di suolo che rigenera la città attraversata incrementandone i livelli di qualità ambientale; restituire alla città antica ed alla comunità tarantina un affaccio pubblico continuo sul Mar Grande che valorizza il sistema dei beni storici e culturali esistenti (città antica e Porta Napoli) come centralità urbane e territoriali; promuovere lungo l'area di interfaccia città-mare una serie di attività ludico-ricreative, sportive e culturali in grado di innescare un processo di rigenerazione fisico-sociale ed economica della città antica e delle aree degradate di Porta Napoli. FONTE DI FINANZIAMENTO: € 9.705.000 FONDI PAC 2014-2020
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO LE BANCHINE PUBBLICHE DEL PORTO DI TARANTO	35.000.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta di opere da realizzarsi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL MOLO POLISETTORIALE IN CONCESSIONE A SCCT NEL PORTO DI TARANTO	12.000.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta di opere da realizzarsi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL PONTILE PETROLI IN CONCESSIONE AD ENI NEL PORTO DI TARANTO	8.000.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta di opere da realizzarsi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021
COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO DELLA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO	7.766.503	DESCRIZIONE: Si tratta dei lavori di completamento dei dragaggi a seguito della risoluzione, con decreto n. 26 del 08.02.2023, del contratto di appalto rep. n. 586 del 11.02.2015, stipulato tra l'AdSP e Partecipazioni Italia SpA (già Astaldi SpA) a causa della mancata esecuzione, da parte dell'appaltatore, delle prove integrative chieste dalla D. LL., dal collaudatore statico dell'opera e dal RUP – anche per il tramite dei suoi supporti specialistici - per il superamento della c.d. NC18 relativa all'eccessivo disallineamento di pali e palancole del marginamento a mare della cassa di colmata. I lavori di completamento sono stati affidati, mediante l'interpello avviato con nota prot. n. 6816 del 28.03.2023 del soggetto che segue nella graduatoria (nella specie, secondo migliore offerente in sede di gara) in applicazione dell'art. 5, co. 4 lett. b) del d.l. 76/2020 convertito in l.

		<p>n. 120/2020, al costituendo RTI Fincosit Srl (mandataria)/ Jan De Nul NV. Ai lavori e alla progettazione saranno applicati i rispettivi ribassi offerti in sede di gara.</p> <p>L'attività si svolgerà in tre fasi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esecuzione delle prove e verifiche sulla cassa di colmata con le modalità previste nella Relazione di Metodo IT116G.RL.0001.C00, nonché avvio delle attività di gestione dei materiali; 2. predisposizione di un progetto di completamento del progetto esecutivo del precedente appaltatore che tenga conto delle risultanze delle prove eseguite sulle opere realizzate ed eventuali diverse tecnologie di dragaggio – rispetto a quelle proposte dall'originario appaltatore - oltre a disposizioni impartite da enti terzi e/o migliorie tecniche richieste dalla Committente e/o dovute a nuove normative vigenti, come da condizioni proposte dell'interpellato nella nota prot. IT116G/U_00966/2023 cit.; 3. esecuzione dei lavori di completamento secondo gli elaborati progettuali di cui al punto sub. 2 a valle dell'approvazione della S.A. <p>FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi propri</p>
--	--	---

Anno 2025 – interventi per complessivi € 162.475.000.

Denominazione intervento	Importo	Descrizione
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO A GIORNO IN C.A.P. DEL MOLO SAN CATALDO LATO PONENTE	€ 14.000.000,00	<p>DESCRIZIONE: Durante la realizzazione dell'intervento di ricostruzione dell'impalcato (lato testata) si è constatato il degrado delle strutture in cemento armato precompresso anche della restante parte del primo sporgente (lato ponente). Si rende pertanto necessario procedere ad interventi di ricostruzione analoghi a quelli già eseguiti in testata.</p> <p>FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire</p>
NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI LEVANTE	60.000.000,00	<p>DESCRIZIONE: L'intervento prevede la realizzazione del secondo tratto di diga foranea, prevista nel Nuovo Piano regolatore del Porto di Taranto e nell'adeguamento tecnico funzionale del 2012, a protezione del porto fuori rada. Anche il tratto in questione ha la funzione, di migliorare la protezione dal moto ondoso della darsena polisettoriale e dei relativi accosti, ottenendo la messa in sicurezza del porto "fuori rada" e migliorando la protezione degli accosti dai fenomeni meteomarini avversi. Opera già prevista nell'elenco ll.pp. 2014-2016.</p> <p>E' disponibile il progetto preliminare per l'intera opera (I e II lotto).</p> <p>FONTE DI FINANZIAMENTO: FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondo Complementare PNRR D.L. 59/2021 – Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021 per € 20.000.000,00. La differenza è da reperire.</p>
EX STAZIONE TORPEDINIERE – DISMISSIONE DAGLI USI MILITARI, RECUPERO/VALORIZZAZIONE CULTURALE-TURISTICA DELL'AREA "EX STAZIONE TORPEDIENERE" NEL MAR PICCOLO DI TARANTO CON CONTESTUALE RIALLOCAZIONE DI FUNZIONI DELLA MM. DI TARANTO.	7.700.000,00	<p>DESCRIZIONE: Si tratta di un intervento previsto nell'ambito dell'accordo stipulato tra il ministero delle Infrastrutture (ora MIMS), il Ministero dello sviluppo economico, il Comune di Taranto, la Marina Militare e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. Il primo degli interventi da realizzare nelle aree della banchina "ex torpediniere" è la riallocazione delle funzioni attualmente presenti nelle aree della banchina, mediante ristrutturazione di edifici siti nell'adiacente Arsenal militare. Lo studio di fattibilità tecnico-economico è stato redatto da personale interno del Genio Marina Militare. La progettazione dei livelli successivi è stata affidata ad ASSET, società di progettazione "in House" della Regione Puglia.</p> <p>FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire</p>
REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI DI SUPERFICIE NELLE ADIACENZE DEL VARCO EST E ADEGUAMENTO DEGLI ARREDI DELLE BANCHINE IN RADICE DEL MOLO SAN CATALDO	7.000.000,00	<p>DESCRIZIONE: Il parcheggio a servizio delle strutture in fase di realizzazione nel molo è stato originariamente inserito nella stima di progetto preliminare e definitivo dell'intervento di rettifica della banchina di levante, giacché originariamente progettato in corrispondenza della nuova struttura di banchina.</p> <p>A seguito del parere interlocutorio del CSLPPP, nel quale si suggerisce una disconnessione statica tra le due strutture, si è verificata la fattibilità del parcheggio in una posizione</p>

		<p>corrispondente alla radice del molo, staticamente disconnessa dalla nuova struttura della banchina di levante in progetto.</p> <p>Fermo restando che la configurazione del parcheggio sarà messa a punto con il progetto preliminare anche in base agli obiettivi funzionali, allo stato sono prefigurabili due opzioni di massima:</p> <p>superficie di circa 4000 mq e 135 posti auto; superficie di circa 5100 mq e 174 posti auto.</p> <p>FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire</p>
REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASERMA DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL PORTO DI TARANTO	7.500.000,00	<p>DESCRIZIONE: Si tratta della realizzazione della nuova caserma della Guardia di Finanza nelle adiacenze del varco Est, come da accordo sottoscritto nel corso del 2021. La progettazione è stata affidata alla Asset, società "in house" della Regione Puglia. Il nuovo edificio avrà tre livelli e comprenderà strutture logistiche a servizio del personale della G.d.F.</p> <p>FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire</p>
RIFIORIMENTO DELLE OPERE DI PROTEZIONE DALLA AGITAZIONE ONDOSA DEL PORTO DI TARANTO E DELLA RADA DI TARANTO	30.000.000,00	<p>DESCRIZIONE: Gli obiettivi del progetto sono quelli di migliorare le opere (di difesa) destinate alla protezione dall'agitazione ondosa incidente sugli impianti portuali esistenti nella rada del mar grande di Taranto oltre che di preservare il litorale in rada da erosioni ed interrimenti. Il porto naturale di Taranto è situato sulla costa settentrionale del golfo omonimo (40° 28' N – 17° 13' E) e si articola in due bacini, il mar Grande più esterno e di maggiori dimensioni ed il Mar Piccolo, costituito da due insenature denominate rispettivamente primo Seno (a ponente) e secondo Seno (a levante). Si tratta di rifiorire le dighe a scogliera di protezione della rada di Taranto.</p> <p>FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire</p>
RIQUALIFICAZIONE E PROLUNGAMENTO DELLA DIGA A SCOGLIERA A PROTEZIONE DEL PRIMO E SECONDO SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO	15.000.000,00	<p>DESCRIZIONE: Gli Obiettivi Del Progetto Sono Quelli Di Rifiorire La Esistente Diga Che Protegge Il Primo E Secondo Sporgente E Di Prolungarla Per Migliorare La Protezione Dall'agitazione Ondosa Della Darsena Taranto, Oggetto Di Interventi Di Riqualificazione.</p> <p>FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire</p>
RIQUALIFICAZIONE DEL WATER FRONT PORTO CITTA'	18.295.000,00	<p>DESCRIZIONE: Il progetto intende promuovere, coerentemente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, un processo di riqualificazione del water front portuale e di integrazione tra la Città e il Porto.</p> <p>Il progetto comprende una serie coordinata di azioni che assumono i seguenti temi ed obiettivi di qualità: migliorare i gradi di vulnerabilità geo-ambientale e strutturale dei tratti di costa esposti all'azione degli elementi meteo-marini (mura aragonesi della città vecchia); qualificare la Promenade paysagée come una infrastruttura di suolo che rigenera la città attraversata incrementandone i livelli di qualità ambientale;</p> <p>restituire alla città antica ed alla comunità tarantina un affaccio pubblico continuo sul Mar Grande che valorizza il sistema dei beni storici e culturali esistenti (città antica e Porta Napoli) come centralità urbane e territoriali;</p> <p>promuovere lungo l'area di interfaccia città-mare una serie di attività ludico-ricreative, sportive e culturali in grado di innescare un processo di rigenerazione fisico-sociale ed economica della città antica e delle aree degradate di Porta Napoli.</p> <p>FONTE DI FINANZIAMENTO: € 12.000.000 FONDI PAC 2014-2020</p>

DEMOLIZIONE DEL CAVALCAVIA E RISISTEMAZIONE DELLA ZONA RETROSTANTE IL TERZO SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO	1.800.000,00	DESCRIZIONE: Durante la ricognizione sullo stato conservativo delle strutture portuali, promosso dal MIT, si è constatato il degrado delle strutture in cemento armato del cavalcavia del terzo sporgente, realizzato da ASI negli anni '80 e mai completato e utilizzato. Nelle more dell'attuazione degli interventi di demolizione sono state poste reti di protezione per prevenire la caduta di calcinacci. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire
RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO IDRICO ANTICINCENDIO DELLA DARSENA PER SERVIZI TECNICO NAUTICI NEL PORTO DI TARANTO	280.000,00	FONTE DI FINANZIAMENTO: Si tratta dell'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto idrico-antincendio della darsena per servizi tecnico-nautici realizzato agli inizi degli anni 2000 FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi propri
OPERE DI COMPLETAMENTO DELL'EDIFICIO POLIVALENTE A SEGUITO DELLA RISOLUZIONE CONTRATTUALE DEI LAVORI	900.000,00	FONTE DI FINANZIAMENTO: A seguito della risoluzione dell'appalto per la realizzazione dei lavori dell'edificio polivalente nel molo San Cataldo, eseguiti per una percentuale pari a circa il 95%) si rende necessario progettare i lavori di completamento delle opere residue, con oneri da porre a carico dell'appaltatore inadempiente. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi propri

Anno 2026– interventi pari ad € 174.300.000

Denominazione intervento	Importo	Descrizione
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO A GIORNO IN C.A.P. DEL MOLO SAN CATALDO LATO PONENTE	€ 14.000.000	DESCRIZIONE: Durante la realizzazione dell'intervento di ricostruzione dell'impalcato (lato testata) si è constatato il degrado delle strutture in cemento armato precompresso anche della restante parte del primo sporgente (lato ponente). Si rende pertanto necessario procedere ad interventi di ricostruzione analoghi a quelli già eseguiti in testata. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire
EX STAZIONE TORPEDIENERE – CENTRO VELICO E RIQUALIFICAZIONE PER USO COMMERCIALE DEL PORTO	127.000.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta di un intervento previsto nell'ambito dell'accordo stipulato tra il ministero delle Infrastrutture (ora MIMS), il Ministero dello sviluppo economico, il Comune di Taranto, la Marina Militare e l'Autorità di sistema portuale del Marr Ionio. La progettazione è stata affidata ad ASSET, società di progettazione "in House" della Regione Puglia. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire

EX STAZIONE TORPEDINIERE – DISMISSIONE DAGLI USI MILITARI, RECUPERO/VALORIZZAZIONE CULTURALE-TURISTICA DELL'AREA "EX STAZIONE TORPEDINIERE" NEL MAR PICCOLO DI TARANTO CON CONTESTUALE RIALLOCAZIONE DI FUNZIONI DELLA MM. DI TARANTO.	12.300.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta di un intervento previsto nell'ambito dell'accordo stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture (ora MIMS), il Ministero dello sviluppo economico, il Comune di Taranto, la Marina Militare e l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. Il primo degli interventi da realizzare nelle aree della banchina "ex torpediniere" è la riallocazione delle funzioni attualmente presenti nelle aree della banchina, mediante ristrutturazione di edifici siti nell'adiacente Arsenale militare. Lo studio di fattibilità tecnico-economico è stato redatto da personale interno del Genio Marina Militare. La progettazione dei livelli successivi è stata affidata ad ASSET, società di progettazione "in House" della Regione Puglia. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire
BONIFICA AMBIENTALE AREE LIBERE DEL PORTO IN RADA: RIMOZIONE HOT SPOT ADIACENZE RFI	1.500.000,00	DESCRIZIONE: A seguito della caratterizzazione eseguita da RFI nelle aree adiacenti all'ambito portuale, oggetto di progettazione delle opere di collegamento ferroviario del porto con la rete nazionale, è emersa in sede di conferenza dei servizi presso il MInambiente la necessità di bonificare anche aree interne all'ambito portuale. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire
RIFIORIMENTO E PROLUNGAMENTO DELLA DIGA A SCOGLIERA A PROTEZIONE DELLA DARSENA AD OVEST DEL IV SPORGENTE	18.000.000,00	DESCRIZIONE: Gli obiettivi del progetto sono quelli di rifiorire la esistente diga che protegge il IV sporgente e di prolungarla per migliorare la protezione dall'agitazione ondosa della darsena ad Ovest del IV sporgente. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire
BONIFICA AMBIENTALE AREE LIBERE DEL PORTO IN RADA: RIMOZIONE HOT SPOT VARCO NORD	1.500.000,00	DESCRIZIONE: Si tratta di un intervento di bonifica reso necessario a seguito della caratterizzazione delle "aree libere a terra" eseguita dall'Autorità portuale e sottoposta all'esame del Ministero dell'Ambiente. Alla luce dei risultati dell'Analisi di Rischio sito specifica, eseguita nell'aprile 2013, è necessario procedere alla rimozione del terreno contaminato nelle aree adiacenti il Varco Nord, al fine di annullare il rischio ambientale per la risorsa idrica sotterranea. FONTE DI FINANZIAMENTO: Fondi da reperire

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il presente bilancio di previsione 2024 è stato formulato osservando le disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007. Ciò nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento previsto dall'art. 4, co. 3 del D. Lgs. n. 91/2011 recante disposizioni di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

Le previsioni definitive per l'anno in corso sono quelle determinate in sede di assestato/variazione al bilancio di previsione 2023.

I **centri di costo** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – unità organizzative cui vengono imputati i costi diretti ed indiretti – sono a seguito della modifica della struttura organizzativa, approvata con Decreto n. 99/2019 in data 13.09.2019, così articolati: *Organi istituzionali (Presidente, Comitato di gestione, Collegio dei Revisori), Direzione Affari Generali e Internazionali, Direzione Amministrativa, Direzione Tecnica, Direzione Operativo, Sicurezza, Demanio; Direzione Legale, Gare e contratti, Segretario generale, Staff del Segretario generale e Servizi Portuali Comuni.*

Le **missioni istituzionali** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, continuano ad essere:

1. **Indirizzo politico:** la funzione attiene ai compiti attribuiti agli organi di vertice (Presidente e Comitato di gestione).

2. **Pianificazione e programmazione:** l'azione dell'Ente è uniformata al principio della programmazione sulla base delle linee generali e politiche contenute nel vigente Piano Operativo Triennale, approvato dal Comitato di Gestione, ex art. 9, comma 3, lett. a) della legge 84/94 e smi, e trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*Direzione Generale dei Porti*); al Ministero Economia e Finanze (*Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F. – Ufficio VII*); alla Corte dei Conti (*Sezione Controllo Enti*) anche ai fini di quanto previsto dall'art. 5, comma 10, della legge 84/94 e smi e nel relativo aggiornamento annuale. L'attività di Pianificazione e Programmazione si esprime, altresì, mediante:
- Elaborazione e adozione del piano regolatore portuale, anche attraverso la verifica delle condizioni di compatibilità urbanistica con gli strumenti pianificatori territoriali;
 - Individuazione annuale delle opere attraverso l'Elenco annuale ed il Programma Triennale di LL.PP.;
 - Programmazione delle risorse finanziarie attraverso lo strumento del bilancio di previsione triennale ed annuale.
3. **Promozione:** la funzione è quella individuata dall'art. 6 della L. 84/94 e s.m.i. ed è concorrente con l'obiettivo dello sviluppo dei traffici portuali.
4. **Funzione di amministrazione attiva:** la funzione riguarda l'insieme delle attività amministrative connesse con l'esercizio delle attività commerciali ed industriali esercitate nei porti.
- Tali compiti attengono in particolare:
- all'amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo;
 - all'affidamento ed il controllo della fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale;
 - al coordinamento delle attività svolte nel porto dalle pubbliche amministrazioni.
5. **Progettazione e realizzazione delle opere portuali:** la funzione si riferisce alla realizzazione degli interventi inseriti nella programmazione dell'Ente.
6. **Supporto alle attività istituzionali degli enti:** tale funzione comprende tutte le attività di supporto alle missioni istituzionali dell'Ente (es. Amministrazione, Affari Generali ecc.).
7. **Security:** la funzione riguarda l'insieme degli interventi tesi a garantire la sicurezza in ambito portuale nel rispetto dell'International Ship Port Security Code (*Codice ISPS: un insieme organico di norme internazionali in materia di security che hanno implementato la SOLAS 74*), in applicazione della direttiva U.E 2005/65/CE, del D.Lgs 203/2007, del Port Facility Security Plan – PSFP (*redatto in conformità al "Programma Nazionale di Sicurezza Marittima contro eventuali azioni illecite intenzionali" edizione 26 aprile 2007, approvato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 83T in data 20-6-2007*) oltre che del Piano Territoriale di Security Portuale;
8. **Safety:** è quella individuata dall'art.24 della legge 84/94 e smi: ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti per territorio, nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della sanità, spettano all'Ente i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa.

Le valutazioni finanziarie ed economiche espresse dai titolari dei centri di costo hanno dato origine ai budget.

Detti budget, come disposto dall'art. 2, comma 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono confluiti, sotto il profilo della pianificazione finanziaria, nello stato di previsione delle entrate e delle uscite di competenza e cassa del centro di responsabilità denominato "*preventivo finanziario*" e, sotto il profilo della pianificazione economica, nel "*preventivo economico*" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Con riferimento all'applicazione anche alle Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91" e della circolare MEF-RGS n. 23 del 13.05.2013, che ha introdotto modifiche nella rappresentazione e rilevazione contabile, è stato elaborato un prospetto riepilogativo collegato al bilancio di previsione conforme allo schema indicato all'allegato 6 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, le cui missioni e programmi sono stati individuati sulla base delle indicazioni contenute nel foglio n. 677 in data 22.01.2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nella predetta circolare MEF-RGS n. 23 del 13.05.2013 e nel foglio n. 20462 del 03.07.2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo all'approvazione del rendiconto generale 2022.

Nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento previsto dall'art. 4, co. 3 del D. Lgs. n. 91/2011, come comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con lettera circolare n. 20646 del 19.10.2015, gli schemi di bilancio devono essere correlati con le voci del Piano dei conti integrato, previsto dal D.P.R. 132/2013, mediante la compilazione della tabella ivi prevista ed allegata alla circolare n. 27 del 9 settembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente documento contabile, al pari del bilancio di previsione 2023, è stato predisposto considerando le seguenti disposizioni normative:

A) i commi della **legge 27 dicembre 2019, n. 160** nonché dalle ulteriori indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII:

- 590, che *"...Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, ..., cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge..."*;

- 591 che *"...A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati..."*

- 592 che per l'individuazione delle voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi occorre fare *"riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132"*;

- 593 che *"...Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi..."*.

Sul punto, si ribadisce quanto già rappresentato sui riflessi delle suddette misure di contenimento sulla gestione delle Ente con particolare riferimento alle spese per energia elettrica relativa agli uffici dell'Ente ed alle aree portuali soggette ai noti incrementi di prezzo ed in ordine al piano dei conti integrato che, benché allegato al bilancio di previsione, non essendo previsto dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle AdSP si ritiene non possa essere considerato quale parametro di riferimento per la determinazione della spesa ai fini del calcolo delle riduzioni da operare previsto dalla Legge Finanziaria.

Le AdSP predispongono, infatti, un allegato al bilancio di previsione articolato per voci del piano dei conti integrato non vincolante ai fini dell'iter approvativo del bilancio, come peraltro precisato dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nelle circolari contenenti le indicazioni sulla formazione del bilancio di previsione (cfr. nota MIT prot. n. 27366 del 10.10.2019).

B) **L'art. 15, comma 1, del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89 in data 23 giugno 2014** che ha previsto che *"il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi."* Detta riduzione, come precisato

dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013.

C) L' **art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 24 del 02 febbraio 2021** che pone a carico dell'Ente gestore dello scalo (AdSPMI) *"....gli oneri relativi alla manutenzione, somministrazione utenze e servizi connessi all'uso dei locali utilizzati come sedi periferiche del Ministero della Salute"*.

D) Il **comma 9-quater dell'art. 4 – bis del DECRETO-LEGGE 16 giugno 2022, n. 68** che dispone che *"I canoni percepiti dalle Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'articolo 18 della presente legge e di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (Navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo d'imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese"*.

* * *

Il bilancio di previsione si compone, come previsto dall'art. 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, dei seguenti documenti:

- a) il preventivo finanziario;
- b) il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) il preventivo economico.

Il preventivo finanziario, come stabilito dall'art. 8 del Regolamento di amministrazione e contabilità, è distinto in **"gestionale"** e **"decisionale"**. Quest'ultimo è oggetto di deliberazione da parte del Comitato di Gestione e dei Ministeri competenti.

Il preventivo finanziario **"decisionale"** è ripartito per l'entrata e per l'uscita in **unità previsionali di base (UPB)** il cui stanziamento è stato determinato come segue.

ENTRATE

ENTRATE CORRENTI costituite dalla **UPB 1.2 Entrate Diverse**, pari ad **€ 17.374.565** nella quale confluiscono le seguenti entrate:

Categoria 1.2.1 Entrate Tributarie (Gettito della Tassa portuale, delle Tasse d'ancoraggio, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.)	€ 14.113.790
Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali (Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti)	€ 3.190.183
Categoria 1.2.4 Poste correttive e compensative di spese correnti (Recuperi e rimborsi diversi, Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria)	€ 15.000
Categoria 1.2.5 Entrate non classificabili in altre voci (Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94)	€ 55.592

Si prevede una riduzione delle entrate derivanti dalle entrate tributarie (tassa portuale e di ancoraggio) a seguito della riduzione dei traffici da imputare in particolare alla crisi dell'impianto siderurgico, parzialmente compensata dall'incremento della *Categoria 1.2.3 Redditi e Proventi Patrimoniali e*, specificatamente, del capitolo *E123/10 "Canoni di concessione aree demaniali e delle banchine in ambito portuale"*, la cui previsione è determinata sulla base dei canoni delle concessioni che saranno vigenti nell'anno 2024, al netto dell'indicizzazione ISTAT 2024 all'attualità non ancora fissata.

Nello specifico, la suddetta previsione è stata determinata considerando la riduzione del 50% del canone della concessione rilasciata, ex art. 18 L. 84/94, alla San Cataldo Container Terminal Spa per l'utilizzo delle aree e della banchina del "Molo Polisettoriale" del Porto di Taranto (con esclusione della Calata 5 ed aree retrostanti), al fine di rendere operativo un terminal multipurpose, promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro.

L'atto di concessione prevede, infatti, la riduzione del canone rispetto a quello tabellare durante la fase di realizzazione degli interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo (anni due salvo proroga per il mancato completamento dei lavori), parametrato alle aree ed alle opere/beni utilizzabili che non siano interessati da cantieri e lavori. Detta riduzione è riconosciuta, su base annua, nella misura massima del 50% del canone annuo derivante dall'applicazione delle tariffe all'intero compendio in concessione.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE costituite dalla **UPB 2.2 Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale** pari a complessivi **€ 105.135.823**, di cui:

- **€ 50.000.000,00** a valere sui Fondi PNRR di cui all'Allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 492 del 3.12.2021 ed Atto d'Obbligo approvato con Decreto del MIMS n. 163 del 14.07.2022 destinato alla realizzazione delle "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DI UN ECO INDUSTRIAL PARK IN TARANTO" (CUP D51B21003550001), inserite nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2024;
- **€ 2.295.000** a valere sui fondi PAC 2014-2020 destinati alla realizzazione del "NUOVO VARCO EST" (CUP D51B21003080005) previsto nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2024;
- **€ 9.705.000** a valere sui fondi PAC 2014-2020 destinati alla "RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT PORTO – CITTA'" (CUP D51B22001380006) previsto nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2024;
- **€ 36.276.743** saldo del finanziamento complessivo (€ 55.000.000) al netto delle somme già accertate ed incassate (€ 18.723.257) derivanti dal finanziamento a valere sulle risorse del Piano Complementare al programma degli interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui all'articolo 1, comma 2 lettera c), del D.L 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, assegnate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili n. 330 del 13.08.2021-ai seguenti interventi previsti nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2024:

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO LE BANCHINE PUBBLICHE DEL PORTO DI TARANTO (CUP 56G21001050006)
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL MOLO POLISETTORIALE IN CONCESSIONE A SCCT NEL PORTO DI TARANTO (CUP 56G21001070006)
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COLD IRONING PRESSO IL PONTILE PETROLI IN CONCESSIONE AD ENI NEL PORTO DI TARANTO (CUP D56G21001080006)

- **€ 6.859.080** parte del finanziamento destinato all'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL'AREA DI TARANTO "EX YARD BELLELI" (CUP I58B20001120001).

SPESE

USCITE CORRENTI (UPB 1 – TITOLO I) sono pari a complessivi **€ 16.121.254** suddivisi come segue:

1. FUNZIONAMENTO:

Categoria 1.1.1 "Uscite per gli organi dell'Ente"	€ 384.551
Categoria 1.1.2 "Uscite per il personale in attività di servizio"	€ 6.511.692
Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"	€ 750.315

Si conferma, sostanzialmente, la previsione definitiva del bilancio di previsione 2023 per la **Categoria 1.1.1 "Uscite per gli organi dell'Ente"**.

La **Categoria 1.1.2 "Uscite per il personale in attività di servizio"**, registra la variazione della composizione della dotazione organica con le assunzioni del personale dipendente e le previste progressioni nei limiti della Pianta organica approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota n.21648 dell'11.07.2023 e, comunque, nel rispetto del Piano dei fabbisogni del personale.

La Pianta organica prevede n. 71 unità, escluso il Segretario Generale, secondo la seguente articolazione:

Qualifica	Unità
DIR	5
QA	5
QB	4
1°	14
2°	20
3°	10
4°	13
5°	
Totale	71

La **Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"**, ospita le seguenti spese per acquisizioni rientranti nella programmazione triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 ed approvata con decreto del Presidente.

SERVIZIO DI PULIZIA PER GLI UFFICI DELL'ENTE
SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO PER LA DURATA DI ANNI DUE
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE VIAGGI (BIGLIETTERIA, HOTEL..) PER IL PRESIDENTE, IL SEGRETARIO GENERALE, IL PERSONALE ED I COLLABORATORI DELL'ENTE PER ANNI DUE

2. INTERVENTI DIVERSI:

Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali"	€ 6.525.000
Categoria 1.2.2 "Trasferimenti passivi"	€ 513.200
Categoria 1.2.3 "Oneri Finanziari"	€ 25.000

Categoria 1.2.4 "Oneri Tributari"	€ 887.633
Categoria 1.2.5 "Poste correttive e compensative di entrate correnti"	€ 15.000
Categoria 1.2.6 "Uscite non classificabili in altre voci"	€ 508.863

Con riferimento alla **Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali"**, il cui stanziamento è sostanzialmente analogo alla previsione definitiva 2023, si precisa che in detto importo sono incluse tutte le spese afferenti i compiti istituzionali ex art. 6 L. 84/94 e s.m.i. comprese le spese per *"...gli oneri relativi alla manutenzione, somministrazione utenze e servizi connessi all'uso dei locali utilizzati come sedi periferiche del Ministero della Salute"* ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 24 del 2 febbraio 2021.

Lo stanziamento della predetta categoria ospita, inoltre, le seguenti acquisizioni rientranti nella programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 ed approvata con decreto del Presidente.

FORNITURA DI SISTEMI INFOMATICI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E IL MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA E DELLE MERCI PERICOLOSE DELLE NAVI
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA NEL PORTO MERCANTILE
SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SEGNALAMENTI MARITTIMI NEL PORTO MERCANTILE DI TARANTO ANNI 2024-2026

Per quanto concerne la **Categoria 1.2.2 "Trasferimenti passivi"** lo stanziamento continua ad ospitare, in particolare, le spese di funzionamento che potrebbero essere sostenute nell'anno 2024 per la Taranto Port Workers Agency (Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionali, istituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18), la cui durata sociale è attualmente prevista sino al 07.03.2024, come disposto dall'art. 1, comma 996, lett. a) della L. 234/2021. Nelle more di conoscere gli sviluppi della stessa in termini di proroga della sua durata si ritiene di confermare la previsione definitiva del 2023.

La **Categoria 1.2.4 "Oneri tributari"** ospita lo stanziamento relativo all'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014 e l'IRES (24%) pari a complessivi **€ 448.000** – saldo e acconti - (calcolata – in attesa di ulteriori disposizioni/chiarimenti - ai sensi del comma 9-quater dell'art. 4 – bis del Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68 sulla previsione definitiva/accertamenti 2023 pari ad € 1.868.870, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese, sul capitolo E123/10 "Canoni di concessione aree demaniali e delle banchine in ambito portuale" al quale vengono imputate tutte le entrate per canoni percepiti dall'Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'articolo 18 della legge 84/94 e di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (Navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328).

La **Categoria 1.2.6 "Uscite non classificabili in altre voci"** continua ad ospitare lo stanziamento di **€ 308.863** rinveniente dall'applicazione del comma 594 della L. 160 cit. che ha disposto che *"Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento"*.

Le previsioni delle Spese correnti sono state determinate tenendo conto dell'applicazione delle disposizioni normative indicate in premessa. Fermo restando quanto rappresentato nel "Quadro normativo di riferimento" in ordine all'utilizzo del piano dei conti integrato quale parametro di riferimento per la determinazione della spesa ai fini del calcolo della riduzioni da operare previsto dalla Legge Finanziaria, l'AdSPMI sulla base del piano dei

conti integrato allegato al bilancio di previsione ha determinato la voce di spesa per l'acquisto di beni e servizi (U.1.03.00.00.000), opportunamente rettificata come chiarito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII. L'importo così calcolato è pari ad € **2.234.866**, come si evince dal prospetto che segue:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2024	7.804.866	1.480.000	4.090.000	0	2.234.866

Gli stanziamenti delle voci del piano dei conti integrato U.1.03.02.19.006 (Servizi di sicurezza) e U.1.03.02.09.004 (Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari) ospitano, rispettivamente, le spese di vigilanza, security e manutenzione ordinaria del Porto, in considerazione dell'assoluta incomprimibilità di alcune delle funzioni attribuite alle Autorità di sistema portuale dalla Legge 84/94 e smi, come chiarito dalle note suddette.

Detto importo è contenuto nel limite di € **2.480.353,12**, calcolato come precisato dal Mit con la nota n. 23068 cit.

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2016	3.514.417,00	1.330.000,00	0	0	2.184.417,00
2017	4.061.164,05	1.210.000,00	346.730,15	2.196,00	2.502.237,90
2018	4.175.180,41	1.343.699,80	62.776,16	14.300,00	2.754.404,45
				TOTALE	7.441.059,35
				VALORE MEDIO	2.480.353,12

B. USCITE IN CONTO CAPITALE (U.P.B. 2 – TITOLO II) pari a complessivi € **210.280.000** riferiti alle seguenti spese.

1. INVESTIMENTI:

Categoria 2.1.1 "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti"	€ 205.030.000
Categoria 2.1.2 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"	€ 4.550.000
Categoria 2.1.3 "Partecipazioni a progetti europei, nazionali e regionali e acquisto di valori mobiliari"	€ 471.000
Categoria 2.1.5 "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"	€ 229.000

La previsione di spesa delle Categorie 2.1.1 "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti" e 2.1.2 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" si riferisce principalmente alla realizzazione degli interventi previsti nell'Elenco annuale dei LL.PP. 2024, di cui al paragrafo "Interventi Infrastrutturali" ed ai seguenti servizi da effettuarsi in ambito portuale rientranti nella programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi predisposta dall'Ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 ed approvata con decreto del Presidente.

TARANTO SMART DIGITAL PORT
AMPLIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA INTEGRATI CON IL TARANTO SMART DIGITAL PORT
SERVIZIO DI CONDUZIONE APPLICATIVA ED EVOLUZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE ZFD
TARANTO DIGITAL PORT - EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI SECURITY PORTUALI
APPARECCHIATURE E CABLAGGI STRUTTURATI PER ESPANSIONE RETE LAN FONIA/DATI PER EVENTUALI NUOVI UFFICI ADSP
PROGETTAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI DI SUPERFICIE NELLE ADACIENZE DEL VARCO EST E ADEGUAMENTO DEGLI ARREDI DELLE BANCHINE IN RADICE DEL MOLO SAN CATALDO

La previsione ospita, inoltre:

- la terza ed ultima annualità (€ 13.500.000) dell'importo complessivo di € 41.184.988,56 da corrispondere alla Soc. Taranto Logistica SpA per il trasferimento all'AdSP dell'opera "*Piastra Portuale di Taranto*" - individuata dalla Legge Obiettivo 21 dicembre 2001, n. 433, e che si compone delle seguenti opere: *Piattaforma logistica; Strada dei moli e relativa illuminazione, rete elettrica ed opere idriche e fognarie; Ampliamento del IV Sporgente; Realizzazione della darsena ad ovest del IV Sporgente; Vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio* - come disposto dall'Atto Risolutivo rep. 829 in data 3 agosto 2022 della Convenzione datata 9 marzo 2006, che recepisce il parere del Collegio Consultivo Tecnico formulato in data 15 marzo 2022 ed in data 21 marzo 2022;
- € 2.300.000 per l'intervento *Dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada* (G17H03000130001) il cui soggetto attuatore è Sogesid SpA. Il saldo della spesa complessiva di € 16.000.000, pari ad € 13.700.000, è previsto per l'annualità 2025.
- € 56.669.755,40 per i lavori di messa in sicurezza e infrastrutturazione di cui all'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL'AREA DI TARANTO "EX YARD BELLELI", il cui soggetto attuatore è Sogesid SpA. Detti lavori per complessivi € 137.589.313,64 sono finanziati nel 2024 con le risorse dell'Ente, svincolando l'avanzo di amministrazione per € 49.810.674,64, comprensivi di € 4.230.654,89 corrisposti dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2021, n. 1229 "Risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 e con quota dei finanziamenti per € 6.859.080, come descritto nelle Entrate in conto capitale. Nel 2025 si prevede il saldo della spesa complessiva per € 80.919.558 finanziati – al netto della quota del finanziamento già utilizzata nel 2024 per € 6.859.080 – con le risorse previste nell'Accordo cit. all'art. 9 c. 6.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro costituite dalla sola **UPB 3 - "USCITE/ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO"** pari ad **€ 4.207.500** si riferiscono, in particolare, relativamente:

- ai capitoli U311/10 - E311/10, U311/20 - E311/20, U311/30 - E311/30 al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente ed, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta;
- ai capitoli U311/60 - E311/60 all'anticipazione e successivo rimborso di somme dovute dai concessionari e dagli affidatari di appalti per spese di pubblicazione;
- ai capitoli U311/90 - E311/90 all'applicazione del cosiddetto *split payment*, ovvero dello speciale meccanismo di versamento dell'IVA dovuta per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti pubblici introdotto dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, commi 629-633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), con il quale si consente all'Erario di acquisire direttamente l'IVA dovuta. L'articolo 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (convertito con la L. n. 96 del 21 giugno 2017), ha esteso, infatti, l'ambito applicativo dello *split payment* a tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT che rivestano la qualità di soggetto passivo IVA e che devono versare direttamente all'Erario l'IVA dovuta per tutte le operazioni (prestazioni di servizi e cessioni di beni) addebitata dai loro fornitori.

Complessivamente il **preventivo finanziario** presenta:

- **Una differenza negativa di € 103.890.866** tra il totale generale delle entrate di € 126.717.888 e delle spese di € 230.608.754, la cui copertura è garantita dall'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 di € 199.342.578, di cui disponibile € 158.157.251.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 di € 199.342.578, è determinato dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2022 risultante dal rendiconto generale pari ad € 230.752.349, sommato algebricamente con i dati del preconsuntivo alla data di redazione del bilancio 2024, nonché, delle entrate e le uscite presunte per la restante parte del corrente esercizio.

ENTRATE (importo arrotondato)	
Accertate	€ 36.711.455
da accertare	€ 11.223.814
A) Totale entrate presunte al 31.12.2023	€ 47.935.269
SPESE (importo arrotondato)	
Impegnate	€ 35.245.040
da impegnare	€ 44.100.000
B) Totale spese presunte al 31.12.2023	€ 79.345.040
C) DISAVANZO DI COMPETENZA PRESUNTO AL 31.12.2023 (A-B)	- € 31.409.771
A) avanzo di amministrazione al 31.12.2022 da rendiconto generale	€ 230.752.349
B) disavanzo di competenza presunto al 31.12.2023	- € 31.409.771
C) avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023(A+B)	€ 199.342.578
D) parte vincolata	€ 41.185.327
E) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISPONIBILE AL 31.12.2023 (C-D)	€ 158.157.251

L'avanzo di amministrazione totale presunto al 31.12.2023 è vincolato per € 41.185.327 come segue:

Parte vincolata	
al Trattamento di fine rapporto	€ 2.500.000
fondo acc.to per crediti di difficile esigibilità	€ 4.646
somme vincolate per residui demaniali di difficile esigibilità	€ 12.544
somme vincolate per canoni d.m. di difficile esigibilità	€ 259.113
somme vincolate per immobilizzazioni finanziarie	€ 3.080
finanziamento "impalcato in cap" non utilizzato	€ 4.777.756
finanziamento "piazzale radice molo san cataldo" non utilizzato	€ 5.777.235

anticipazione fondo complementare PNRR d.l. 59/2021	€ 9.523.806
"PROGRAMMA RECUPERO WATERFRONT" delibera del presidente n. 87/2022	€ 7.419.254
finanziamento piastra portuale delibera cipe 6/21 non utilizzato	€ 406.695
finanziamento pon legalità 2014-2020	€ 2.980.307
finanziamento "rettifica allargamento e adeguamento strutturale della banchina" non utilizzato	€ 7.520.891

Come previsto dall'art. 42 c. 3 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e come risulta dal Quadro Generale Riassuntivo redatto ai sensi dell'art. 10 del predetto Regolamento l'avanzo di amministrazione "disponibile" è impiegato per la copertura delle sole spese di investimento. Infatti, dallo stesso quadro generale riassuntivo emerge un **avanzo di parte corrente (generato dalla differenza tra entrate correnti proprie dell'Ente e spese correnti) positivo di € 1.253.311.**

Avanzo di cassa presunto al 31.12.2023 di € 250.013.233 derivante dall'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 di **€ 199.342.578** incrementato dei residui passivi presunti al 31.12.2023 di € 85.258.200 e ridotto dei residui attivi presunti al 31.12.2023 di € 34.587.545.

Il preventivo economico presenta un avanzo pari ad € 533.311.

Si propone, quindi, l'approvazione del "bilancio di previsione 2024" che si compone, come disposto dall'art. 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, dei seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico;

unitamente agli allegati:

- > Bilancio Pluriennale;
- > Tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023;
- > Pianta organica del personale e la consistenza numerica del personale in servizio al 31 luglio dell'anno precedente a cui il bilancio si riferisce.

Taranto, **7 OTT. 2023**



Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete